

missioni. Se così fosse, onorevole Modigliani, voi non dovrete pretendere che nientemeno concorrano i tre quinti dei votanti, perchè, ripeto, se una Commissione avesse diritto e potesse arrogarsi di rappresentare tutta la Camera, basterebbe la metà più uno, non i tre quinti di votanti. Ora voi ricorrete appunto ai tre quinti perchè sapete che ciascuna di queste Commissioni non può arrogarsi la rappresentanza della Camera.

Per questa ragione mi pare evidente che non si possa accettare l'emendamento dell'onorevole Donati. (*Approvazioni al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bellotti Pietro.

BELLOTTI PIETRO. Voglio aggiungere un altro argomento a quelli che sono stati portati dai colleghi della mia parte. Il sofisma espresso dall'onorevole Giolitti che la minoranza potrebbe imporsi alla maggioranza, è già superato nel nostro paese anche dalla legislazione che permette (sia pure in argomento non politico) in tutte le società, ai sindaci o a un gruppo di soci da sovrapporsi alla maggioranza per quanto riguarda la convocazione delle Assemblee. Questo argomento sebbene di non grande entità mi pare possa servire a corroborare la tesi dell'onorevole Modigliani.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Camerini.

CAMERINI. Ritengo che votato l'articolo 10, non abbia più motivo di essere l'articolo aggiunto. Ammesso per ipotesi che la Commissione potesse avere la rappresentanza, per delegazione della maggioranza della Camera, allora non sarebbe stato necessario fare tutta questa discussione perchè si sarebbe potuto dire che ogni Commissione secondo la sua speciale competenza, poteva volta per volta deliberare la convocazione della Camera. La discussione fatta ha ciò implicitamente escluso e quindi la proposta dell'onorevole Donati mi sembra una superfetazione, dopo che l'articolo 10 è stato votato.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Pio Donati.

Coloro, i quali l'approvano, sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvato*).

L'onorevole Ciriani ha proposto un altro articolo aggiuntivo:

« L'ufficio misto, quando raggiunga almeno quindici iscritti, avrà diritto a nominare i rappresentanti nelle Commissioni ».

L'onorevole Ciriani ha facoltà di parlare.

CIRIANI. Nell'articolo del regolamento col quale si sono istituite le Commissioni permanenti, si è prevista la esistenza di deputati i quali non appartengano ad alcun gruppo, e si è fatto loro obbligo di costituirsi in Ufficio denominato misto.

Orbene, dal momento che questo Ufficio deve sussistere, e che non possono meno marsi i diritti del deputato, nè costituirsi dei privilegi o delle disparità, sembra a me ingiusto negare all'Ufficio misto la facoltà di poter nominare, alla pari degli altri Uffici, rappresentanti nelle Commissioni. Diversamente sarebbe molto meglio e più serio correggere subito il regolamento e far sì che questo Ufficio misto debba scomparire.

Un Ufficio, onorevoli colleghi, che non abbia la facoltà di nominare i propri rappresentanti nelle Commissioni permanenti non ha ragione di esistere; il diritto che io invoco è già riconosciuto, ma solamente quando siano almeno venti i cosiddetti selvaggi.

E perciò io richiamo la vostra attenzione su questo argomento, certo che non essendovi luogo ad altra disputa oltre quella della riduzione del numero, la Camera accoglierà la mia proposta per ragioni d'equità evidente e di rispetto alla libertà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

TURATI. Vorrei aggiungere poche parole a sostegno dell'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Ciriani.

Penso innanzi tutto che di questo articolo aggiuntivo non vi sarebbe bisogno. Mi pare (non siamo qui, per risolvere una questione generale che è suscitata da un caso speciale) mi pare che la questione sia già risolta dal regolamento. Una volta che l'articolo 1 ammette che vi possa essere un Ufficio misto, e che l'articolo 3 dichiara che gli Uffici così costituiti nominano un loro delegato nelle singole commissioni per ogni 20 o frazioni di 20 superiori a 10, mi pare che dall'accostamento di queste due disposizioni nasce la conclusione che anche quest'Ufficio ha il diritto di nominare i propri rappresentanti. (*Commenti*).

Ma poichè la questione è stata suscitata, e se ne è discusso, per quello che è noto, in Consiglio di Presidenza, e fu deferita al Presidente, il quale pare abbia voluto declinare l'incarico...